



valutare le riserve globalmente in base alle osservazioni del compimento delle liquidazioni rispetto ai preventivi e alle riserve precedenti; non è sembrato, infatti, abbastanza sicuro e tale da poter dare una completa tranquillità.

Il nuovo criterio di valutazione ha portato come conseguenza che i sinistri di competenza dell'esercizio da passare in riserva sono risultati di importo unitario superiore a quello osservato nei precedenti esercizi e i sinistri già in riserva al 31 dicembre 1957 e, in specie, quelli degli esercizi 1955 e 1956, hanno subito una forte "rivalutazione" che, al netto delle quote a carico dei riassicuratori, ha determinato, per la Società, un onere di lire 590.000.000.-, quasi interamente imputabile al Ramo Responsabilità Civile. Altre lire 237.000.000.-, anch'esse prevalentemente dovute a sinistri R.C., sono venute a gravare sul bilancio 1958 come ulteriore importo ricadente sulla Società in base alle riserve calcolate al 31 dicembre 1957, in conseguenza del "blocco" concordato con